

Dal primo racconto della creazione dell'essere umano

Genesi, 1, 26 – 27

Dio disse: “Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra”. E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.

Dal secondo racconto della creazione dell'essere umano

Genesi, 2, 15 – 18

Il Signore Iddio prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. Poi il Signore Iddio diede all'uomo quest'ordine: “Tu puoi mangiare di ogni alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangerai, perché il giorno in cui ne mangerai, di certo moriresti”. Disse quindi il Signore Iddio: “Non è bene che l'uomo sia solo; gli farò un aiuto degno di lui”.

(...)

Genesi, 2, 21 – 25

Allora il Signore Iddio fece cadere un sonno sull'uomo che si addormentò; gli colse quindi una delle costole, rinchiudendo la carne al suo posto. Poi il Signore Iddio con la costola tolta all'uomo formò una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo esclamò: “Questa volta sì, è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Costei avrà nome dall'uomo perché fu tratta dall'uomo.”

E' per questo che l'uomo abbandona il padre e la madre e si unisce alla sua donna e i due diventano una carne sola. E ambedue erano nudi, l'uomo e la sua donna, ma non ne avevano vergogna.

Nota: il testo è stato tratto dall'edizione de “*la Bibbia concordata*”, Mondadori, 1968, Mi

(trascrizione a cura di Giovanni Corallo)